

Fondazione Bruno Ferraris - Democratici di Sinistra di Asti

Sede: Asti (AT), Piazza Statuto n.1

Cod.Fisc.: 92055230053

Bilancio al 31/12/2022**Stato patrimoniale Fondazione Bruno Ferraris - Anno 2022**

Attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I- <u>Immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Spese di impianto ed ampliamento	0	0
meno fondo di ammortamento	0	0
	-----	-----
	0	0
II- <u>Immobilizzazioni materiali</u>		
Immobili:	458.400	458.400
Attrezzature, mobili ed arredi	23.580	23.580
meno fondo di ammortamento	-23.580	-23.580
	-----	-----
	458.400	458.400
III- <u>Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u>		
Titoli obbligazionari	65.764	65.764
Titoli azionari	29.375	34.375
Fondi comuni invest.mobiliare	25.233	25.233
	-----	-----
	120.371	125.371
	-----	-----
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	578.771	583.771
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I- <u>Rimanenze:</u>	0	0
II- <u>Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u>		
Verso Erario	0	0
Altri crediti	3.150	2.750
	-----	-----
<u>Crediti scadenti entro es.successivo</u>	3.150	2.750
Verso Erario	0	0
	-----	-----
<u>Crediti scadenti oltre es.successivo</u>	0	0

III - <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>		0	0
IV - <u>Disponibilità liquide</u>			
depositi bancari e postali;	7.430	6.878	
denaro e valori in cassa;	1	1	
	-----	-----	-----
	7.430	6.879	
	-----	-----	-----
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.580	9.629	
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	218	218	
TOTALE ATTIVITA'	589.569	593.617	

Passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO:		
Fondo di dotazione	582.479	581.359
Risultato di gestione:	-8.030	1.120
	-----	-----
TOTALE PATRIMONIO NETTO	574.449	582.479
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.450	1.650
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
<u>Scadenti entro l'esercizio successivo:</u>		
debiti tributari;	345	566
altri debiti	11.325	5.422
	-----	-----
	11.670	5.988
<u>Scadenti oltre l'esercizio successivo:</u>		
depositi cauzionali	0	3.500
altri debiti		
	-----	-----
	0	3.500
	-----	-----
TOTALE DEBITI	11.670	9.488
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVITA'	589.569	593.617

Rendiconto gestionale Fondazione Bruno Ferraris - Anno 2022

Proventi	31/12/2022	31/12/2021
Proventi finanziari e patrimoniali		
Da patrimonio immobiliare	14.867	13.667
Da depositi bancari	-	-
Da titoli obbligazionari	1.074	1.074
Dividendi azionari	367	293
Da Fondi comuni di investimento	-	-
	-----	-----
	16.308	15.035
Altri proventi	0	1.042
	-----	-----
TOTALE PROVENTI:	16.308	16.076

Oneri	31/12/2022	31/12/2021
Acquisti di beni	0	0
Acquisti di servizi	7.250	4.855
Godimento di beni di terzi	0	0
Personale	0	0
Ammortamenti	0	0
Accantonamenti / svalutazioni	1.800	1.650
Oneri diversi di gestione	6.163	4.652
Oneri finanziari	5.483	504
IRES	3.641	3.296
	-----	-----
TOTALE ONERI:	24.337	14.956
PROVENTI DELL'ESERCIZIO meno ONERI	-8.030	1.120

Il presente bilancio al 31.12.2022 è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, li 15.05.2023

Il Presidente - Arch. Antonio Fassone

----- Fondazione Bruno Ferraris – Democratici di Sinistra di Asti -----

Sede: Asti (AT), Piazza Statuto n.1

Cod.Fisc.: 92055230053

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO IN DATA 31.12.2022.

La presente nota viene redatta allo scopo di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto della gestione relativi all'esercizio 2022, che si è chiuso con un disavanzo di gestione pari ad euro 8.029,56.

1. Informazioni generali

La Fondazione Bruno Ferraris – Democratici di Sinistra di Asti è stata costituita in data 29.01.2009, con atto pubblico a rogito Dott. Giorgio Gili, notaio in Asti, n.rep. 33302, ed è iscritta al n.208/2013 del registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Asti.

Il Fondatore è la Federazione di Asti del Partito dei Democratici di Sinistra, che, in sede di costituzione, ha conferito nella Fondazione l'intero suo patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Lo Fondazione è regolata dallo statuto in ultimo modificato con verbale del Consiglio di Indirizzo ricevuto in atto pubblico a rogito Notaio Giorgio Gili in data 22.09.2017, rep. 48842.

Oggetto principale della Fondazione e suoi ambiti di attività.

La Fondazione si propone di promuovere i valori ideali che sono stati alla base della storia dell'operato politico del Partito Democratico della sinistra, poi Democratici di sinistra, di Asti, e del suo Presidente Bruno Ferraris con iniziative

volte a promuovere il pensiero, la cultura e l'azione politica che sono state alla base del suo operato.

La Fondazione che non ha scopo di lucro, neppure indiretto, ha altresì come finalità l'amministrazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, mobiliare, artistico ed archivistico, conferito dal Fondatore.

Sede legale.

La sede legale è sita in Asti (AT), Piazza Statuto n.1, mentre la sede operativa è collocata presso i locali concessi in comodato al Partito Democratico in Asti, Corso Casale 162, al piano terreno.

Aspetti fiscali.

Per quanto riguarda il regime fiscale, in quanto ente non commerciale, qualificabile tra quelli indicati dall'art. 73, lettera c), del DPR 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi), che non ha sinora svolto alcuna attività di natura commerciale, neppure marginalmente, la Fondazione non ha realizzato alcun reddito "di impresa".

Per quanto riguarda i proventi classificabili nelle altre categorie di reddito (non di impresa) che le impongono di determinare in autoliquidazione un onere per IRES, la Fondazione consegue redditi di natura fondiaria (più precisamente redditi di fabbricati), correlati con il possesso ed il godimento del proprio patrimonio immobiliare, e, eventualmente, redditi di capitale correlati alla percezione di dividendi azionari.

I proventi della Fondazione derivanti dall'attività di investimento finanziario (non azionario) delle risorse liquide disponibili subiscono invece:

- la ritenuta a titolo di imposta, ai sensi dell'art. 26 DPR 600/1973 (interessi attivi bancari),

- la ritenuta a titolo di imposta ai sensi dell'articolo 10-ter della legge n° 77/83, nella misura introdotta dall'art.2 del D.L. 138/2011 (redditi derivanti dalle risorse liquide investite in un Fondo Comune di Investimento mobiliare)
- l'imposta sostitutiva ai sensi dell'art. 2, D.lgs.239/1996 (interessi da obbligazioni emesse dallo Stato).

In occasione del rimborso a scadenza di alcuni titoli obbligazioni in cui aveva investito parte delle proprie risorse liquide, in anni passati la Fondazione ha maturato le seguenti minusvalenze:

- euro 1.432,59 nel corso del 2015;
- euro 637,88 nel corso del 2019.

Tali minusvalenze, determinate dal minor valore di rimborso rispetto al valore di iscrizione delle medesime, pari al costo sostenuto all'acquisto/sottoscrizione, saranno utilizzabili in riduzione delle plusvalenze della medesima natura che matureranno, eventualmente, nei prossimi esercizi, a norma degli art. 5 e 6 del Decreto legislativo 21-11-1997, n. 461 (regime del risparmio amministrato).

La Fondazione, in quanto ente non commerciale di cui all'art. 73, comma 1, lett. c, del DPR 917/1986 (TUIR), svolgente esclusivamente attività non commerciale, è soggetta ad IRAP ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 446/1997, che prevede che l'imposta venga determinata applicando il cosiddetto "metodo retributivo", ossia utilizzando come base imponibile l'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, delle somme ed indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir, e dei compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale di cui all'articolo 67, comma 1, lett. l), del Tuir (DPR 917/1986).

La Fondazione, che non occupa lavoratori subordinati né si avvale di collaboratori

“parasubordinati”, o di collaboratori occasionali, non realizza pertanto base imponibile assoggettabile all'IRAP.

Principali eventi intervenuti nel 2022 ed evoluzione dell'attività di gestione del patrimonio.

Nel corso del 2022 la Fondazione, adempiendo ad uno dei suoi scopi istituzionali, ha continuato a garantire spazi per l'attività politica al Partito Democratico, erede politico del fondatore, concedendo al Partito di utilizzare come sede, in comodato gratuito, i suoi locali siti in Asti, Corso Casale.

Nel corso dell'anno, inoltre, la Fondazione ha garantito, con l'applicazione della clausola contrattuale a ciò destinata nel contratto di locazione con la SPI CGIL dell'immobile di proprietà in Canelli, via Massimo d'Azeglio, l'utilizzazione dell'immobile stesso da parte del circolo del partito democratico di Canelli per il suo congresso.

Nel corso del 2022 nell'ambito della finalità statutaria di promuovere l'azione politica che già era stata alla base dei democratici di sinistra, la Fondazione ha contribuito alla campagna elettorale del candidato sindaco di Asti dei partiti della sinistra, PAOLO CRIVELLI, con un contributo di euro 2.000,00 (duemila) versato al comitato costituito per la raccolta di fondi per la sua elezione

Nel corso del 2022, infine, in attuazione degli indirizzi proposti dal presidente all'approvazione dell'assemblea del bilancio 2021 è stata avviata la progettata commemorazione di Bruno Ferraris attraverso una pubblicazione, in formato digitale, sul sito della Fondazione.

Con l'approvazione dell'assemblea, si è affidato l'incarico alla giornalista e pubblicista Laura Nosenzo di operare raccogliendo e organizzando testimonianze insieme con il presidente e il consigliere Pino Goria

Si è poi provveduto a richiedere ad Alice Borio, professionista realizzatore e gestore del sito internet della Fondazione, la disponibilità a curare l'inserimento sul sito della pubblicazione in corso di preparazione.

Alla fine del 2022, a seguito di un diffuso consenso degli interpellati, gran parte delle testimonianze erano state raccolte, così che era stato possibile programmare per la fine primavera 2023 la sua presentazione pubblica.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Al 31/12/2022 è cessato il contratto di locazione avente ad oggetto i locali in Asti, Piazza Statuto, a causa dell'esercizio del diritto di recesso da parte del locatario. E' venuta quindi meno un'importante fonte di proventi per la Fondazione.

Attualmente, sono in corso le attività di individuazione di un nuovo conduttore.

Non si sono verificati altri eventi per cui si renda necessaria specifica informativa nella presente nota integrativa.

Riforma del "terzo settore".

Si dà atto che il DLgs. 3.7.2017 n. 117 (codice del Terzo settore, anche CTS) ha istituito, nell'ambito del settore *non profit*, il c.d. "Terzo settore".

L'adesione al Terzo settore è, in linea di principio, facoltativa per gli enti individuati, ed è ammessa solo per gli Enti che svolgano una delle attività di interesse generale individuate nel DLgs. 117/2017.

L'accesso presuppone:

- da un lato, il rispetto delle disposizioni di natura "civilistica" contenute nel DLgs. 117/2017 (es. contenuto dell'atto costitutivo, regole su amministrazione, controllo e revisione);
- dall'altro, l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Al proposito, si segnala che il RUNTS è operativo dal 23.11.2021 (DM 26.10.2021

n. 561). Con l'operatività effettiva del Registro, sono state attivate le procedure di iscrizione degli enti.

La nostra Fondazione valuterà intanto l'esistenza dei presupposti per l'iscrizione al Registro, e, nel caso, l'opportunità / convenienza a farlo, fermo restando che qualora si decida di transitare al RUNTS, occorrerà preventivamente adeguare lo statuto con le modalità ordinarie previste dallo statuto stesso, tramite atto notarile.

2. Principi generali adottati nella redazione del bilancio di esercizio.

Il DLgs. 3.7.2017 n. 117 (codice del Terzo settore, anche CTS), prevede, all'art. 13, particolari obblighi relativi all'informazione finanziaria per gli enti che si iscrivono al RUNTS. In particolare, gli ETS (enti del terzo settore iscritti al RUNTS) devono predisporre i propri documenti sulla base dei nuovi moduli emanati dal Ministero del Lavoro con il DM 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18 aprile.

Non essendo ad oggi iscritta al RUNTS, la "Fondazione Bruno Ferraris – Democratici di Sinistra di Asti", non è tenuta al rispetto di alcun obbligo di legge specifico relativo alle modalità di formazione del bilancio. Ciò comporta ampia discrezionalità nella scelta dei criteri da adottare nella redazione del bilancio, ovviamente nel rispetto dell'esigenza ed opportunità di fornire un'informazione trasparente e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Non essendo iscritta al RUNTS, la Fondazione ha deciso di dare continuità ai criteri di redazione del bilancio adottati negli esercizi passati, che, comunque, tengono conto di prassi consolidate nel mondo del non profit, e che non si pongono significativamente in contrapposizione con le regole contabili previste

per gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS.

Più precisamente, si è tenuto conto, accogliendole in larga parte i principi e le impostazioni, delle indicazioni contenute nel Principio contabile n.1 per gli Enti non profit *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”*, pubblicato nel maggio 2011, predisposto dal Tavolo tecnico per l’elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit composto da delegati del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, dell’Agenzia per le Onlus, e dell’O.I.C. (Organismo italiano di contabilità).

Si è inoltre tenuto conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti per la predisposizione dei bilanci delle aziende non profit, nonché delle *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”* predisposte (ed approvate l’11/02/2009) dall’Agenzia per le Onlus nell’esercizio dei propri poteri di indirizzo previsti dall’art.3, comma 1, del DPCM 21 marzo 2001, n.329.

In particolare, per quanto attiene ai postulati di bilancio, in termini di caratteristiche generali e finalità del bilancio, di assunzioni contabili, di clausole e di principi generali di bilancio, si è fatto precipuo riferimento al citato documento *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”*, capitolo 3.

La presente nota integrativa è stata invece articolata seguendo le indicazioni delle citate *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”* predisposte dall’Agenzia per le Onlus.

Gli schemi adottati per l’esposizione quantitativa dei dati nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale sono conformi a quelli, sostanzialmente coincidenti, proposti nei documenti citati.

Nel prosieguo si darà conto e si motiveranno le situazioni in cui si è ritenuto di non adottare i criteri suggeriti nei predetti documenti, raccomandazioni e linee guida.

3. Criteri di valutazione, eventuali rettifiche di valore, e modalità di esposizione delle voci di bilancio.

Preliminarmente, si segnala che al 31.12.2022, e ad oggi, non vi è alcun elemento che metta in dubbio la capacità di continuazione della propria attività da parte della Fondazione, e pertanto non sussistono ragioni di svalutazione delle attività di bilancio per il venir meno del presupposto delle continuità aziendale, né di ricorso a criteri di valutazione differenti rispetto a quelli fondati su tale presupposto.

Con l'eccezione del disavanzo dell'esercizio 2020 (motivato dalla rilevazione di una svalutazione straordinaria del valore degli immobili), i disavanzi di gestione di natura ordinaria / caratteristica maturati nei precedenti esercizi si attestano regolarmente su un importo annuo oscillante tra euro 5.000 ed euro 9.000, che è ad oggi certamente sostenibile dalla Fondazione, grazie alle risorse patrimoniali e finanziarie di cui dispone.

L'accresciuta entità dei canoni di locazione attivi ha consentito alla gestione di tornare in condizioni di sostanziale equilibrio economico nello scorso esercizio 2021, in cui si è registrato un avanzo di € 1.119,59 nel 2021.

Sul risultato negativo del 2022 hanno invece inciso sia l'incremento registrato nelle spese condominiali relative agli immobili di proprietà, sia la scelta di svalutare parzialmente (per euro 5.000) la azioni della Banca d'Asti. In assenza di questi oneri di natura non ricorrente, anche il 2022 si sarebbe chiuso in sostanziale pareggio.

In conclusione si ricorda che nel corso del precedente esercizio 2020 si è ritenuto opportuno, considerato l'andamento negativo del mercato immobiliare, sottoporre ad una nuova valutazione l'intero patrimonio immobiliare della Fondazione, in esito alla quale si è deciso, in ossequio al fondamentale principio della prudenza, di procedere alla svalutazione degli immobili i cui valori correnti sono stati stimati inferiori al loro valore di iscrizione, e di non rivalutare l'unico immobile per il quale è stato stimato un valore maggiore.

Si è pertanto rilevata una svalutazione complessiva su immobili materiali di euro 154.897,80, che è la ragione principale della misura delle perdite riportate che compaiono nel patrimonio netto della Fondazione.

a) Immobilizzazioni immateriali. – La voce non è presente in bilancio.

b) Immobilizzazioni materiali. – Le immobilizzazioni materiali risultanti dal bilancio corrispondono a quelle conferite dal fondatore, e risultanti dall'atto costitutivo della Fondazione e dai documenti ad esso allegati.

Consistono in fabbricati, mobili, impianti generici, arredi, attrezzature e macchine da ufficio.

Relativamente al valore di iscrizione dei fabbricati, si rimanda a quanto illustrato sopra relativamente alla svalutazione operata nel bilancio 2020 recependo le risultanze della relazione di stima redatta dall'Ing. Renato Morra. Si dà atto che i fabbricati iscritti in bilancio non vengono ammortizzati, in quanto si ritiene che il processo di ammortamento condurrebbe ad una progressiva perdita di significatività del valore di iscrizione, che, come detto, riflette il loro attuale valore corrente.

Le immobilizzazioni materiali consistenti in mobili, impianti generici, arredi, attrezzature e macchine da ufficio, sono ad oggi totalmente ammortizzate, e

pertanto hanno valore di iscrizione nullo.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno non attribuire valori alle proprie “immobilizzazioni materiali patrimoniali” (intendendosi per tali quelle non soggette ad un utilizzo diretto, ma rappresentanti comunque elementi patrimoniali durevoli), che consistono in dipinti e stampe artistiche conferiti dal Fondatore ed a questo pervenute tramite donazioni. Tale scelta si spiega con la difficoltà di attribuire un valore a opere che, se pur di pregio, non hanno un mercato certo né quotazioni certificabili.

c) Immobilizzazioni finanziarie. – La voce accoglie l’importo complessivo degli investimenti finanziari durevoli effettuati dalla Fondazione, finalizzati all’impiego stabile delle sue risorse liquide.

Si tratta di un portafoglio di attività finanziarie amministrato dalla Banca Cassa di Risparmio di Asti.

Si dà atto che nel corso dell’esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni su tale portafoglio, che al 31.12.2022 consisteva (e tutt’oggi consiste) in titoli obbligazionari emessi dallo Stato Italiano, in azioni della Cassa di Risparmio di Asti, ed in quote del fondo di investimento mobiliare, “Anima Sforzesco”.

I titoli sono iscritti al costo di acquisizione o di sottoscrizione.

Si segnala che alla data del 31.12.2022, il valore di mercato complessivo dei titoli posseduti dalla Fondazione era inferiore al loro valore di iscrizione, come risulta più chiaramente dal prospetto sotto riportato:

Descrizione	Costo di acquisto	Svalutazione dell’esercizio	Valore di iscrizione	Valore corrente 31/12/2022	Differenza tra valore corrente e di iscrizione
Anima Sforzesco Port	25.233	-	25.233	24.594	-638,13
B.T.P. 01/12/2025 2%	31.320	-	31.320	28.758	-2.561,72
BTP 01/08/27 2,05%	19.699	-	19.699	18.540	-1.158,56
BTP 15/11/24 - 1,45%	14.745	-	14.745	14.543	-202,75

Azioni C.R.Asti	34.375	-5.000	29.375	23.218	-6.156,53
	-----	-----	-----	-----	-----
	125.371	-5.000	120.371	109.653	-10.717,69

Il minor valore corrente dei titoli obbligazionari è naturale conseguenza del rialzo dei tassi di interesse che si è registrato nel corso del 2022. In considerazione del fatto che la Fondazione non ha intenzione di cedere tali titoli prima della loro naturale scadenza, non si ritiene che vi siano i presupposti per operare una svalutazione del loro valore di iscrizione.

La perdita di valore più rilevante si registra sulle azioni della Banca d'Asti, che dall'acquisto hanno perso oltre il 30% del loro valore (-32,5%). Poiché il trend di riduzione del valore di mercato perdura ormai da parecchi anni, si è ritenuto opportuno svalutare parzialmente il valore di iscrizione per un importo di euro 5.000, pari a circa il 45% della differenza tra il costo di acquisto / sottoscrizione ed il minor valore di mercato al 31/12/2022.

d) Liberalità materiali ed immateriali ricevute nell'esercizio e destinate ad utilizzo pluriennale. - Al proposito si segnala che nell'esercizio 2022 la Fondazione non ha ricevuto donazioni di tale genere.

Come già indicato al precedente punto b), la Fondazione è proprietaria di dipinti e stampe che sono state in passato donate al Fondatore o a suoi danti causa. Nell'impossibilità di attribuire un valore certo a tali beni, e nel rispetto del principio di prudenza, si è scelto di non effettuare alcuna iscrizione in bilancio per tali beni, dei quali è tuttavia data dettagliata evidenza negli inventari della Fondazione.

Si rammenta comunque che le opere artistiche più significative sono state valorizzate dandole in comodato alla città di Asti al fine di essere adeguatamente esposte al pubblico (opere di Amelia Palone nell'atrio del teatro Alfieri e di Valerio Miroglio nella sala della biblioteca Giorgio Faletti). In proposito si rimanda anche

a quanto segnalato nel successivo punto 19.

e) Rimanenze di merci, materiali, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate. - Nel bilancio non sono presenti tali voci

f) Crediti e debiti. - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

g) Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri. – Il fondo presente in bilancio viene accantonato a fronte della possibilità che un conduttore eserciti la facoltà di acquistare l'immobile locato a fine locazione. In tale caso è previsto che i canoni sino ad allora corrisposti vengano portati a riduzione del prezzo di cessione dell'immobile. L'accantonamento è pertanto commisurato ai canoni annui pattuiti nel contratto di locazione. Maggiori informazioni sono fornite nel successivo paragrafo 5.

h) Liberalità non monetarie ricevute nel periodo. - Si rimanda a quanto già esposto nel precedente punto 3.d), precisando che nell'esercizio non si sono ricevute liberalità di natura non monetaria.

i) Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni. - La Fondazione non possiede attività finanziarie destinate allo smobilizzo a breve termine.

l) Disponibilità liquide. - Questa voce esprime il valore nominale del numerario presente in cassa, e del saldo attivo dei conti correnti bancari.

m) Ratei e risconti attivi e passivi. - L'ammontare dei ratei, dei risconti e delle altre partite da liquidare viene determinato secondo il principio della competenza economica dei costi e ricavi di esercizio.

n) Proventi ed oneri di esercizio. - I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

La tipologia principale di provento è costituita dai canoni percepiti sulle locazioni

degli immobili di proprietà.

La Fondazione ritrae inoltre proventi dai propri investimenti in attività finanziarie, sotto forma di interessi, dividendi e proventi da investimenti in Fondi comuni di investimento mobiliare.

Relativamente agli oneri di esercizio, si dà conto del fatto che, in difformità dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, recepite nelle *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”* predisposte dall’Agenzia per le Onlus, si è adottata una classificazione per natura, anziché per destinazione, in quanto ritenuta più rispondente alle caratteristiche ed esigenze della Fondazione, anche tenuto conto della dimensione della sua attività.

Si tratta principalmente di oneri connessi all’utilizzo della sede, agli oneri correlati alle proprietà immobiliari concesse in affitto, all’ammortamento delle immobilizzazioni, ai servizi amministrativi, ed alle imposte (IMU ed IRES).

o) Imposte dell’esercizio. - Rimandando a quanto già esposto nella parte iniziale della presente nota sul regime tributario a cui è soggetta la Fondazione, l’onere per imposte rilevato in bilancio si riferisce integralmente all’IRES dovuta sui redditi fondiari e di capitale maturati nel 2022. L’onere per IMU (complessivamente pari ad euro 3.604) è infatti epilogato, come consuetudine, tra gli oneri diversi di gestione.

4. La composizione delle voci: «costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità» e «oneri pluriennali», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

Nel bilancio della Fondazione, non sono mai stati capitalizzati oneri per “ricerca, sviluppo e pubblicità”.

5. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo almeno con riferimento alle macroclassi di bilancio.

Immobilizzazioni materiali:

	Fabbricati	Attrezzature	Macch. uff. elettron.	Mobili ed arredi	Impianti generici	Totale
Valore lordo ad inizio esercizio	458.400	4.080	3.980	12.520	3.000	481.980
Fondo amm.to iniziale	-	-4.080	-3.980	-12.520	-3.000	-23.580
Valore residuo netto iniziale	458.400	-	-	-	-	458.400
Acquisti / increm.esercizio	-	-	-	-	-	-
Cessioni / decrem. esercizio	-	-	-	-	-	-
Valore lordo a fine esercizio	458.400	4.080	3.980	12.520	3.000	481.980
Decr.fondo iniziale per cessioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamento esercizio	-	-	-	-	-	-
Fondo amm.to finale	-	-4.080	-3.980	-12.520	-3.000	-23.580
Valore netto fine esercizio	458.400	-	-	-	-	458.400

Immobilizzazioni finanziarie:

	31/12/2021	Investim./ disinvest.	Svalutazioni dell'esercizio	31/12/2022
Titoli obbligazionari	65.764		-	65.764
Titoli azionari	34.375		- 5.000	29.375
Fondo investimento mobiliare	25.233		-	25.233
	125.371	-	- 5.000	120.371

Relativamente al valore di mercato dei titoli al 31.12.2022 si rimanda al dettaglio fornito al precedente punto 3.c.

Crediti scadenti entro es.successivo:

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Crediti verso locatari	2.750	+400	3.150
Altri crediti	-	+0	-
	2.750	400	3.150

Crediti scadenti oltre es.successivo:

Non sussistono crediti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide:

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Depositi bancari	6.878	+552	7.430
Denaro in cassa	1	+0	1
	6.879	+552	7.430

Ratei e risconti attivi:

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Ratei attivi su interessi obbligaz.	218	+0	218
Risconti attivi su assicurazioni	-	+0	-
	218	+0	218

Fondi rischi ed oneri:

Come già segnalato, nel febbraio 2021 la Fondazione ha stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile sito in Canelli, Via M. D'Azeglio n.9 in cui viene concesso al conduttore "SPI CGIL" di Asti il diritto di acquistare l'immobile locato, da esercitarsi almeno 120 giorni prima della prima scadenza contrattuale (31.01.2027) o della seconda in caso di tacito rinnovo. In caso di esercizio dell'opzione, l'immobile verrà ceduto ad un prezzo pari alla differenza tra il valore di Euro 55.254,57, attribuito all'immobile nella perizia realizzata da un tecnico di fiducia del conduttore, accettata dal locatore, e quanto versato dal conduttore sino ad allora a titolo di canone di locazione in forza del contratto.

In considerazione del fatto che l'immobile in oggetto è iscritto in bilancio ad un valore non significativamente diverso (euro 57.000), si è deciso di accantonare prudenzialmente un fondo rischi di importo pari al canone di locazione maturato e maturando allo scopo di imputare progressivamente a conto economico l'onere corrispondente alla minusvalenza che maturerà nel caso di esercizio da parte del conduttore del diritto di acquisto.

	31/12/2021	Utilizzo	Accanton.to	31/12/2022
Fondi rischi ed oneri futuri	1.650	-	3.450	3.450

Debiti:

Scadenti entro l'esercizio

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Verso fornitori	3.458	-754	2.704
Verso Erario	566	-362	204
Verso altri	1.965	+6.797	8.762

5.988 5.681 11.670

Si segnala che l'importo a debito nei confronti dei fornitori è di natura fisiologica, e si riferisce principalmente a fatture da ricevere per servizi ricevuti nell'esercizio dalla Fondazione.

Scadenti oltre l'esercizio

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Cauzioni attive su locazioni	3.500	-3.500	-
Verso altri	-	+0	-
	3.500	-	-

6. Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.

La Fondazione non partecipa in imprese controllate o collegate.

7. Ammontare dei crediti e dei debiti scaduti indicando la ragione del ritardo nei pagamenti.

Non sussistono posizione creditorie o debitorie che presentino anomalie nei tempi di incasso o pagamento.

8. Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

9. Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» dello Stato Patrimoniale. In particolare, relativamente ai risconti passivi, riepilogo delle liberalità vincolate imputate nel rendiconto della gestione.

In bilancio compaiono importi per ratei attivi per interessi su titoli obbligazionari.

10. Voci di patrimonio netto, con specificazione in appositi prospetti della

loro origine, possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi; Movimentazione delle voci del patrimonio netto.

Il patrimonio netto della Fondazione al 31/12/2022, corrispondente alla differenza positiva tra attività e passività a tale data, ammonta ad euro 574.449. Rammentando le ragioni dell'importante disavanzo registrato nel 2020 (svalutazione del valore degli immobili), la variazione rispetto al patrimonio netto alla costituzione è dovuta al susseguirsi degli avanzi e dei disavanzi di gestione, come illustrato di seguito:

Patrimonio netto alla costituzione	766.572	
Avanzo 2010	1.104	
Avanzo 2011	4.751	
Disavanzo 2012	-2.882	
Avanzo 2013	383	
Disavanzo 2014	-1.483	
Disavanzo 2015	-6.642	
Disavanzo 2016	-24.277	
Disavanzo 2017	-5.508	
Avanzo 2018	13.124	
Disavanzo 2019	-2.427	
Disavanzo 2020	-161.356	(per svalutazione immobili)
Avanzo 2021	1.120	
Disavanzo 2022	-8.030	

	579.449	

11. Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Come già segnalato, nel febbraio 2022 la Fondazione ha stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile sito in Canelli, Via M. D'Azeglio n.9 in cui viene concesso al conduttore "SPI CGIL" di Asti il diritto di acquistare l'immobile locato, da esercitarsi almeno 120 giorni prima della prima scadenza contrattuale

(31.01.2027) o della seconda in caso di tacito rinnovo. In caso di esercizio dell'opzione, l'immobile verrà ceduto ad un prezzo pari alla differenza tra il valore di Euro 55.254,57 e quanto versato dal conduttore sino ad allora a titolo di canone di locazione. Al proposito, si rimanda alla sezione della presente nota integrativa dedicata ai fondi rischi ed oneri.

Non vi sono altre segnalazioni da fare.

12. Descrizione della politica di raccolta fondi e degli effettivi proventi introitati evidenziando il costo della raccolta.

Si ribadisce quanto già posto in evidenza, e cioè che la Fondazione Bruno Ferraris ha sinora tratto la maggior parte dei propri proventi dalla concessione in locazione degli immobili di proprietà, e dall'investimento finanziario della propria liquidità, mentre non ha ricevuto erogazioni da contributori "istituzionali", non avendo sinora avanzato richieste di finanziamenti per attività di carattere sociale, culturale o scientifico condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, né ha fatto ricorso ad attività di *fund raising* sistematiche rivolte al pubblico.

Conseguentemente non sostiene particolari oneri per la raccolta dei fondi.

13. Metodologie adottate per la ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali individuate nel Rendiconto Gestionale.

Come segnalato, la Fondazione ha adottato una modalità di esposizione degli oneri classificandoli per natura, non essendo rilevante la suddivisione tra attività istituzionali, attività di *fund raising*, attività di supporto generale, etc., e pertanto non è stato necessario ripartire i costi tra diversi progetti o attività.

14. Informazioni sui servizi e sui beni ricevuti a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita, evidenziando, per ciascuna

categoria di beni, le quantità iniziali, gli aumenti, le diminuzioni e le quantità finali.

Non vi sono segnalazioni da fare in proposito.

15. Utilizzo di lavoro volontario.

La Fondazione non si è avvalsa del lavoro di personale volontario, non includendosi in tale categoria i membri degli organi della Fondazione che non percepiscono compensi per lo svolgimento della loro funzione.

16. Se rilevanti, i dettagli: - delle voci «altri proventi e ricavi» distinto tra categorie di attività, - delle voci che compongono i Proventi finanziari e patrimoniali, - delle voci che compongono i Proventi Straordinari e gli Oneri Straordinari.

Il dettaglio rilevante è già riportato nel prospetto di bilancio.

17. Compensi e rimborsi spese a favore degli amministratori e dei sindaci o di persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili, illustrandone le ragioni.

Nessun organo o membro di organi della Fondazione percepisce, direttamente o indirettamente, compensi per lo svolgimento delle proprie funzioni in favore della Fondazione.

18. Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

La Fondazione non è parte di contratti di locazione finanziaria.

19. Contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.

La Fondazione non ha stipulato contratti con Pubbliche Amministrazioni con impatto sul suo bilancio in termini di benefici economici diretti o indiretti o di costi.

Allo scopo di tutelare il proprio patrimonio e di perseguire i fini istituzionali, la Fondazione ha bensì concesso con contratto di comodato gratuito alla città di Asti, con impegno di adeguata esposizione, tre quadri di sua proprietà della pittrice astigiana Amelia Platone ed alla Fondazione della Biblioteca Astense Giorgio Faletti due quadri di sua proprietà dell'artista e uomo politico Astigiano Valerio Miroglio.

20. Informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

Sin dallo scorso esercizio 2021 la Fondazione, nel quadro delle sue finalità istituzionali, garantisce la disponibilità della sede al Partito Democratico, mettendo a disposizione a titolo gratuito il proprio immobile sito in Asti, Corso Casale 162.

Come già segnalato, nel corso dell'esercizio 2022, la Fondazione ha sostenuto la campagna elettorale del candidato Sindaco del centrosinistra, dott. Paolo Crivelli, con un contributo di euro 2.000,00 (duemila / 00) versato al comitato costituito per la raccolta di fondi per la sua elezione.

21. Dettaglio dei costi sostenuti e dei correlati proventi conseguiti per ciascun "progetto", con specifica indicazione del saldo risultante.

La Fondazione non ha sinora intrapreso "progetti" o attività che impongano una distinta contabilizzazione di oneri e proventi.

22. Rapporti con parti correlate.

Non vi sono segnalazioni da fare in proposito, oltre a quanto già indicato rispetto alla concessione in comodato gratuito di un immobile della Fondazione al Partito Democratico, se si ritiene che, adottando un'accezione molto lata del concetto di

“parte correlata”, il Partito Democratico – Federazione Provinciale di Asti possa essere considerato tale per via della vicinanza politica e territoriale con la Fondazione.

23. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell’art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, anche le Fondazioni sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ad esse effettivamente erogati nell’esercizio finanziario precedente da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati.

Si dà atto che la Fondazione nel 2022 non ha ricevuto erogazioni di tale natura, e pertanto non si è per essa verificata la necessità di fornire sul proprio sito internet l’informazione richiesta dalla Legge.

Ritenendo l’informativa data dal bilancio e dalla presente nota chiara e sufficiente alla completa valutazione della situazione economico - patrimoniale della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione invita il Consiglio di Indirizzo ad approvarli.

Asti, li 15.05.2023

Il Presidente - Arch.Antonio Fassone